

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 1 del mese di ottobre dell'anno 2020 alle ore 20.30 si è riunita in seconda convocazione in videoconferenza l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione Amici della Fondazione Hospice (essendo andata deserta la riunione del giorno 30 Settembre 2020 ad ore 06:00) con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Analisi e approvazione bilancio 2019
- 2 - Aggiornamento sulle attività
- 3 - Varie ed eventuali

Il Presidente Roldano Cattoni, dopo aver verificato l'identità dei soci collegati con diritto di voto e la validità delle deleghe, da' inizio alla riunione alle ore 20.30 chiamando a fungere da segretario il consigliere Mauro Pedrazzoli.

I Soci presenti via videoconferenza sono 26, le deleghe valide sono 8 mentre 4 sono le deleghe non valide (1 delega errata e 3 deleghe in bianco).

Roldano Cattoni introduce il primo punto all'ordine del giorno, l'analisi e approvazione del bilancio 2019 passando la parola ad Antonino Guella, commercialista dell'Associazione, che illustra il bilancio e si rende disponibile a fornire eventuali chiarimenti richiesti dai Soci.

Pur con qualche iniziale difficoltà tecnica per problemi di collegamenti audio, Antonino Guella riesce a presentare gli elementi essenziali del bilancio 2019, spiegando alcuni aspetti tecnico-contabili oscuri per i non addetti ai lavori, e rispondendo alle domande di due Soci. Inoltre sottolinea che le 8787 ore di volontariato prestate nel 2019 dai 117 volontari sono una voce che pur non entrando in bilancio rappresentano la vera ricchezza dell'Associazione.

Roldano Cattoni presenta le osservazioni del Consiglio Direttivo rispetto al bilancio 2019: analizzando il bilancio i Consiglieri hanno preso consapevolezza che non e' facile per Associazione sostenere le proprie spese. Assumendo che il 2019 sia stato un anno tipico delle attività di Associazione, le spese annuali fisse considerate irrinunciabili hanno raggiunto la cifra di quasi 7500 euro. Tali spese hanno compreso i compensi per le due psicologhe, il commercialista, il consulente Privacy e per l'assicurazione. Per poter sostenere tali spese fisse nel tempo e' necessario o ridurre le altre spese o aumentare le entrate o entrambe le cose. Di tali aspetti finanziari si farà carico soprattutto il Consiglio Direttivo che desidera che i volontari restino concentrati sulla qualità del loro servizio a Casa Hospice Cima Verde e all'hospice di Mezzolombardo, nelle varie attività dello Stare, dell'Accoglienza e del Fare. Il supporto ai volontari da parte delle due psicologhe continuerà ad essere garantito..

Si passa quindi alla votazione per l'approvazione del bilancio -- per norma i Consiglieri presenti Marina Pranzelores, Mauro Pedrazzoli, Paola Pangrazzi e Roldano Cattoni non prendono parte al voto.

L'Assemblea non esprime né voti contrari né astensioni e quindi approva il bilancio 2019 all'unanimità.

Passando al secondo punto, l'aggiornamento sulle attività, il Presidente Roldano Cattoni ringrazia le due coordinatrici dei volontari e le due vice-coordinatrici per il gran lavoro svolto nella

morbida e prudente ripresa di quasi tutte le attività sia a Casa Hospice Cima Verde che all'hospice di Mezzolombardo, dove nei mesi cruciali della pandemia l'hospice era stato chiuso perchè convertito a reparto Covid.

Il servizio a domicilio non è ancora ripreso anche se ci sarebbero due richieste. Due sono i motivi per questa scelta: da una parte la situazione della pandemie suggerisce molta attenzione e prudenza, dall'altra le procedure anti-Covid da mettere in campo sembrano piuttosto complesse. Potrebbe essere il caso di confrontarsi con altri soggetti (p.es. gli operatori sanitari che operano a domicilio) per recuperare informazioni p.es. sui protocolli anti-Covid per capire se anche i volontari possano riprendere questo servizio garantendo però la tutela sia dei pazienti che dei volontari stessi.

Per quanto riguarda le attività di Sensibilizzazione e Raccolta Fondi il periodo della pandemia ha comportato un congelamento delle iniziative "classiche" legate ad eventi pubblici con assembramenti. Su questi temi non e' stato ancora elaborato un piano ma Il Consiglio Direttivo si impegna a pensare a iniziative nuove compatibili la situazione presente.

Carlo Tenni interviene ricordando il gran lavoro fatto da Fondazione e Associazione per definire i protocolli anti-Covid e la formazione dei volontari rispetto ad essi, che potessero consentire la graduale ripartenza dell'attività dei volontari a Cima Verde.

Su richiesta di Carlo Tenni, Roldano Cattoni illustra le tappe della ripresa: iniziata a Giugno con una presenza "morbida" in Accoglienza, soprattutto per alleggerire il carico di lavoro degli operatori. Contemporaneamente sono partite le attività di stare all'aperto (Musicainsieme del Venerdì e Gelatata del Lunedì) e quelle del fare senza entrare a Cima Verde (servizio trasporti prelievi e farmaci, e cura del Verde esterno). Poco dopo e' iniziativa la nuova attività' "ponte" dello "Stare in giardino" e successivamente l'attività dello "Stare" in reparto, con le due modalità: di presenza con i pazienti e di alleggerimento degli operatori nell'organizzazione delle visite.

Anche a Mezzolombardo a fine Agosto sono riprese le attività dei volontari in hospice, e anche in questo caso con una nuova modalità dello Stare, più vicina e attenta ai bisogni degli operatori.

Loreta Rocchetti interviene segnalando che sul sito di Fondazione c'è una relazione puntuale di quanto è stato fatto in questi mesi a Casa Hospice Cima Verde, come operatori, governance e volontari.

Roldano Cattoni fa notare che, anche se ogni persona ha vissuto il periodo del lockdown in modo diverso a seconda della propria sensibilità e del proprio coinvolgimento, la ripresa delle attività è stato un momento bello: con momenti di autentica gioia e' stato il ritrovarsi tra volontari e con gli operatori che hanno recuperato una "normalità" dopo un periodo pesante e difficile, vissuto in pieno isolamento.

Per questo è stato importante riuscire a realizzare a Settembre, anche se in tono inevitabilmente minore, la gita "sociale" a Cima Verde, tradizionalmente in calendario a Giugno, come pure impegnarsi a raggiungere telefonicamente alcuni soci che non avevano rinnovato la tessera in questi mesi di chiusura e riallacciare i fili con essi.

Isabella Caracristi interviene sottolineando la grande importanza di questi aspetti e confermando personalmente il valore umano di quanto esposto da Roldano Cattoni.

Carlo Tenni riprende la parola chiedendo qualche notizia sull'attività di Formazione.

Paola Pangrazzi relaziona sul programma delle attività di formazione permanente che era stato predisposto a inizio anno e che è stato poi congelato per via della pandemia. L'intenzione sarebbe quella di riproporre -- prossimamente e in modalità videoconferenza -- due degli incontri inizialmente previsti.

Paola Pangrazzi illustra inoltre brevemente una specifica attività sul quale il gruppo formazione ha lavorato, ovvero la definizione di un “mini corso di formazione/informazione” per gruppi specifici, non di volontari ma di persone già strutturate in una qualche realtà od organizzazione, ed interessate a conoscere il mondo delle cure palliative. L’idea e’ nata all’interno di un’iniziativa di raccolta fondi per Fondazione promossa da Marina Pranzelores con il gruppo del Rotary Club di Trento Nord. Tale mini-corso di formazione/informazione e’ stato ideato appunto per i soci del Rotary Club di Trento Nord.

Non essendo emersi altri temi, l’Assemblea si conclude alle 21.40

Il Segretario

Il Presidente